# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — DOMENICA 7 LUGLIO — NUM. 160

**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

**Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Legge** *N. 6173 (Serie 3ª), che arreca alcune modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale* — **R. decreto** *numero 6171 (Serie 3ª), che stabilisce la somma da pagarsi, per l'anno 1889, dai volontari di un anno nel contrarre arruolamento nel Corpo Reali Equipaggi* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio* — *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato* — **Ministero delle Finanze:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Ministero del Tesoro:** *Avvisi* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

**Senato del Regno:** *Seduta del giorno 6 luglio 1889* — **Camera dei Deputati:** *Seduta del giorno 6 luglio 1889* — *Telegrammi dell'* **Agenzia Stefani:** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

Con R. decreto del 21 giugno 1889:

**S.M.**, nella occasione del 30° anniversario della battaglia di S. Martino combattuta il 24 giugno 1859, volendo dare una prova della sua alta benevolenza all'esercito col ricompensare gli ufficiali che presero parte alla campagna di guerra di quell'anno, sono tuttora in attività di servizio e non conseguirono ancora alcun distintivo cavalleresco, ha nominato cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia gli ufficiali sottonominati:

Garavaglia Giuseppe, capitano carabinieri Reali legione di Bologna.
Grassi Angelo, id id id. allievi.
Pilotti Emanuele, id. id. id. Milano.
Baccetti Gustavo, id. id. id. allievi.
Franchetti Eusebio, id. id. id. Firenze.
Marieni Antonio, id. 35 fanteria.
Oriani Attilio, id 40 id.
Carini Fedele, id. 66 id.
Garbarino Filippo, id. 61 id.
Pancani Faustino, id. distretto di Rovigo.
Billard Giovanni, id. 59 fanteria.
Gradara Cesare, id. distretto di Vicenza.
Debovo Faraone, id. id. di Brescia.
Fabroni Sebastiano, id. 4 fanteria.
Sala Giuseppe, id. stabilimenti di pena.
Cheli Guglielmo, id. distretto di Forlì.
Frisi Carlo, id. 6 fanteria.
Davoli Francesco, id. 41 id.
Abbo Antonio, id. 78 id.
Cocchella Andrea, id. 59 id.
Piotti Bartolomeo, id. 3 bersaglieri
Visani Angelo, id. 54 fanteria.
Arnici Camillo, id. 62 id.
Bozzoni Angelo, id. 88 id.
Calliezie Giovanni, id. 71 id.
Restelli Angelo, id. 81 id.
Fassio Lorenzo, id. distretto di Milano
Pizzati Antonio, id. 17 fanteria.
Bertoli Giuseppe, id. stabilimenti di pena.
Bolis Giovanni, id. 51 fanteria.

Santi Eugenio, capitano applicato IX corpo d'armata.
Beltrami Enrico, id 12 fanteria.
Poggi Tito, id. 79 id.
Manara Roberto, id. distretto Ascoli Piceno.
Radicchi Eugenio, id. 9 fanteria.
Betti Vincenzo, 34 id.
Filippini Filippo, id. applicato divisione Brescia.
Beati Adriano, id. 24 fanteria.
Della Longa Emilio, id. 75 id.
Cavalieri Emanuele, capitano 91 fanteria.
Martinelli Temistocle, id. applicato IX corpo d'armata.
Morello Enrico, id. 80 fanteria.
Scaccaglia Oreste, id. distretto di Teramo.
Macciò Angelo, id. 4 bersaglieri
Fortina Tommaso, id. 14 fanteria.
Gattoni Giovanni, id. 43 id.
Paoletti Cesare, id. distretto di Firenze.
Roversi Giacomo, id. 9 fanteria.
Bonamore Alessandro, id. 57 id.
Pessatti Cesare, id. 80 id.
Alberto Cristoforo, id. distretto di Como.
Barutta Alessandro, id. 51 fanteria.
Martinelli Giuseppe, id. stabilimenti di pena.
Bernego Cesare, id. 3 fanteria.
Bauducco Maurizio, id. applicato divisione di Verona.
Grianta Carlo, id. 74 fanteria.
Beati Benigno, id. 14 id.
Zavatta Probo, id. distretto di Udine.
Bonomi Giuseppe, id. 22 fanteria.
Ceroni Pietro, id. distretto d'Orvieto.
Pirlo Gio. Battista, id. 34 fanteria.
Morelli Tito, id. corpo speciale Africa.
Vacchelli Pietro, id. distretto di Ferrara.
Donzelli Michele, id. 71 fanteria.
Cappannelli Matteo, id. 41 id.
Colombino Giovanni, id. 21 id.
Piana Domenico, id applicato comando corpo stato maggiore.
Benzoni Carlo, id. 42 fanteria.
Prati Giuseppe, id. aiutante di campo brigata Roma.
Salaris Antonio, id distretto di Cagliari.
Ardizzoia Giovani, id. 34 fanteria.
Borella Giovanni, id. 71 id.
Brugora Vincenzo, id. 69 id.
Volpi Giuseppe, id. applicato comando corpo stato maggiore.
Graziani Antonio, id. 10 bersaglieri.
Massari Francesco, id distretto di Caserta.
Reali Germano, id. 38 fanteria.
Maraviglia Emilio, id. 8 bersaglieri
Della Rosa Girolamo, id. 36 fanteria.
Ligonti Marco, id. 89 id.
Binti Salvatore, id. 41 id.
Nutty Giovanni Battista, id. 5 id.
Tombelli Marco, id. fortezza di Messina.
Moroni Carlo, id. forte di Cismone.
Garbarino Isidoro, id. id. di Monteargentaro.
Linguardo Lorenzo, id. id. di Fenestrelle.
Taverna Luigi, id. id. di Vinadio.
Cornaglia Natale, id. id. di Altare.
Vercellio Giovanni, id. id. di Rivoli.
Bruno Angelo, id. fortezza di Taranto.
Tesio Vincenzo, id. id. di Spezia.
Protti Carlo, id. id. di Genova.
Demonte Luigi, id. 56 fanteria.
Vianelli Giuseppe, id. distretto di Udine.
Castelli Giovanni, id. reggimento cavalleria Nizza (1).
Masino Giuseppe, id. deposito cavalli stalloni.
Rho Giovanni, id. id. id. id.

Galli Luigi, applicato comando stato maggiore reggimento cavalleria Aosta (6).
Brezza Giuseppe, capitano 16 reggimento artiglieria.
Boselli nobile Everardo, id. 1° id. id.
Susini Ettore, id. 22 id. id.
Brenna Federico, id. 4 reggimento genio.
Albertelli Antonio, id. corpo sanitario militare.
Minozzi Ernesto, id. corpo di commissariato militare.
Quessa Massimiliano, id. corpo contabile militare.
Bertetti Francesco, id. id.
Forni Carlo, id id.
Passerini Giuseppe, id. id.
Bouffier Pietro, id. id.
Medici Girolamo, id. id
Boch Pietro, id id.
Pavarini Giovanni, id. id.
Tesio Dalmazzo, id. id.
Colletti Alfonso, id. id
Bouffier Cesare, id. id.
Brunelli Angelo, id. id.
Grassi Giov. Battista, id. id.
Tenca-Montini Giuseppe, id id
Poggi Gustavo, id. id.
Faraut Pietro, id. id.
Rama Angelo, id. id.
Trumpy Gaspare, id. id
Bosio Ortensio, id. id.
Galazzi Rinaldo, id. id.
Racchi Pietro, id. id.
Salvadori Luigi, id. id.
Baroni Francesco, id. id.
Mantero Giovanni, id. id.
Traversari Achille, id. id.
Luisia Michele, id. id.
Mourglia Giovanni, id. id.
Rivoira Giovanni, id. id.
Toussan Guglielmo, id. id.
Gazagne Giovanni, id. id.
Ciaudo Dionigi, id id.
Rossi Antonio, id. id.
Miglio Alcibiade, id. id
Dutto Pietro, id. id.
Premoli Ernesto, id. id.
Scudellari Alessandro, id. id.
Perucatti Eugenio, id. id.
Garavaglia Giovanni, id. id.
Bertello Filippo, id. id.
Nicola Quirico, id. id.
Gallinelli Angelo, id. id.
Gay Carlo Alberto, id id
Sgrilli Carpo, id. id.
Belliardi Carlo, id id.
Bianco Giacomo, id id.
Fusari Abramo, id. id.
Andreoni Ambrogio, id. id.
Perducchi Enrico, id. id.
Formentini Ferdinando, id id
Agosti Giuseppe, id. id
Narra Priamo, id id.
Vassallo Gio. Battista, id. id.
Goggio Domenico, id. id.
Rocci Francesco, capitano corpo contabile militare.
Zerboni Luigi, id. id.
Piana Simone, id. id
Galbiati Guido, id. id.
Cantù Costantino, id id.
Fiero Riccardo, id. id.
Pisceria Giacomo, id. id.

Boldrini Errico, capitano corpo contabile militare.
Bissolati Luigi, id. id.
Signorini Cesare, id. id.
Canzi Ambrogio, id. id.
Vercellini Alberto, id. id.
Ascoli Angelo, id. id.
Bellini Antonio, id. id.
Audisio Giuseppe, id. id.
Bazzi Ugo, id. id.
Calderini Luigi, id. id.
Passagalli Cesare, id. id.
Filippini Giovanni, id. corpo veterinario militare.
Dellapina Antonio, id. id.
Manara Andrea, tenente fortezza di Capua.
Prin-Abelle Giovanni, id. corpo invalidi e veterani.
Viecca Vincenzo, id. id.
Piatti Mario, id. corpo contabile militare.
Morandi Giuseppe, id. id.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **6173** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;**
**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

L'art. 11 del testo unico della legge comunale e provinciale è così modificato:

Non possono essere membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa:

*a)* i deputati al Parlamento nella provincia in cui furono eletti;

*b)* i consiglieri provinciali della provincia;

*c)* i sindaci e gli assessori dei comuni della provincia;

*d)* gl'impiegati civili e militari dello Stato in attività di servizio;

*e)* gl'impiegati ed agenti contabili della provincia e dei comuni e delle Opere Pie;

*f)* coloro che non possono far parte delle liste dei giurati per il disposto degli articoli 5, 6, 7 ed 8 della legge 8 giugno 1874, N. 1938.

Decadono di pieno diritto dall'ufficio di membri elettivi della Giunta amministrativa le persone contemplate nelle lettere *a, b, c, d, e* del presente articolo, che in caso di elezione non avranno, fra otto giorni dall'elezione medesima, rinunziato all'ufficio che li rende incompatibili.

La elezione o la nomina dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa a uno degli uffici contemplati nelle lettere *b, c, d, e* del presente articolo rimarrà annullata di pieno diritto quando essi non rinunzino all'ufficio di commissari elettivi fra otto giorni dalla detta elezione o nomina.

I membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa non possono essere eletti deputati al Parlamento nella provincia in cui esercitano le loro funzioni, se non abbiano rinunziato alle funzioni stesse da sei mesi almeno.

Art. 2.

La Commissione straordinaria e il commissario straordinario eletti in virtù dell'art. 269 del testo unico suddetto, provvederanno, con nomine da farsi fra gli eleggibili a consigliere, alla sostituzione di coloro che pel fatto dello scioglimento dei Consigli siano decaduti dall'esercizio di speciali funzioni, per le quali la legge espressamente richieda la qualità di consigliere.

I tre commissari, di cui all'art. 32 della legge elettorale politica, saranno nominati dalla Giunta provinciale amministrativa.

Le persone così nominate dureranno in carica finchè non vengano regolarmente sostituite dai rispettivi Consigli.

Art. 3.

Limitatamente per le liste dell'anno corrente e per quelle provincie in cui i Consigli provinciali sono stati sciolti, l'esame degli appelli dei quali è parola negli articoli 34 e 35 della legge elettorale politica è prorogato a tutto il 31 luglio 1889.

La pubblicazione della lista nel rispettivo comune sarà fatta non più tardi del 15 agosto, e vi rimarrà affissa fino al 31 del mese stesso.

Art. 4.

La presente legge andrà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il Numero* **6171** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare approvato con R. decreto del 16 dicembre 1888, N. 5860 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La somma da pagarsi dai volontari di un anno nel contrarre arruolamento nel Corpo R. Equipaggi è stabilita per l'anno 1889 in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con Regio decreto del 12 maggio 1889:

Piccardi Pietro, scrivano locale nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, con lo stipendio annuo di lire 1500, a decorrere dal 12 maggio 1889.

Con Regio decreto del 19 maggio 1889:

Falzoni Gio. Battista, segretario nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1889.

Con Regio decreto del 2 giugno 1889:

Sassi Emanuele, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, promosso, per merito di esame, contabile, con lo stipendio annuo di lire 2500, a decorrere dal 16 giugno 1889.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 20 al 27 giugno 1889:

Iannarone Gennaro, vice segretario amministrativo di 3ª classe nella Intendenza di finanza di Grosseto, trasferito presso quella di Avellino;

Farina Marco, id. id. di 2ª classe, id. di Girgenti, id. id. di Messina;

Radogna Michele, id. id. di 3ª classe, id. id. di Messina, id. id. di Girgenti;

Sanguinetti comm. Sebastiano, intendente di finanza di 1ª classe a Milano, trasferito a Genova;

Schellini cav. Bernardo, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Massa, id. presso quella di Torino;

Barbieri Vittorio Evaristo, vice segretario amministrativo, di 3ª classe, destinato all'Intendenza di finanza di Avellino, è assegnato invece a quella di Grosseto.

Bonetti Agostino, archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, nominato archivista di 2ª classe nella Intendenza di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Bologna;

Fortini Ettore, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Firenze, sospeso dall'impiego con R. decreto 31 ottobre 1888, revocata la sospensione con effetto dal 1° novembre successivo;

Bonavera Francesco, id. id. id. di Roma, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni a tempo indeterminato per arbitraria e prolungata assenza dall'ufficio, limitata la sospensione a tutto il 12 giugno 1889.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto del 20 giugno p. p., i signori:

Marcesio Bazzole dott. Silvio;
Rabboni Guglielmo;
Cini Alfredo;
Ghizzetti Giuseppe;
Cane Vincenzo;
Barucchello Luigi;
Dartora Giovanni;

sono stati nominati allievi verificatori metrici e del Saggio e marchio dei metalli preziosi, con lo stipendio annuo di lire 1200, a partire dal 1° luglio 1889.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con Regio decreto 20 giugno p. p., il sotto ispettore forestale di 3ª classe, Masi Giovanni Battista, è stato promosso per anzianità alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila, a decorrere dal 1° luglio 1889.

---

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 1° maggio 1889:

Bondesio Clementina, vedova di Bardi Enrico, per anni otto, lire 425,33.
Luini Amalia, vedova di Nicolini Paolo, lire 979.
Peroglio Maria, vedova di Depretis Bartolomeo, lire 384.
Sauvet Emilia, vedova di Agnetta Carmelo, lire 2666,66.
Franchi Gherardo, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2359.
Bussa Carlotta, vedova di Boggiani Paolo, lire 1130.
Faragalli Nicola, guardia di finanza, lire 200.
Vitton Pietro, soldato, lire 300.
Blundo Maria, vedova di Cremonese Domenico, lire 1050.
Invernizzi Andrea, furiere, lire 590.
Meneguzzi Antonio, carabiniere, lire 640.
Panizza Benedetto, consigliere di Corte d'appello, lire 5638.
Lanfranchi Abramo, commesso doganale, lire 1120.
Donatti Giuseppe, topografo principale all'Istituto geografico militare lire 3217.
Passaglia Giuseppe, guardia carceraria, lire 525.
Monguzzi Giovanni, capitano contabile, lire 2823.
Carbone Giuseppe, ufficiale telegrafico, lire 2000.
Baratta Pietro, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Donaudi Matilde, vedova di Gallizio Giacinto, lire 895,33.
Ferri Luigi, capo lavorante d'artiglieria, lire 798.
Petrelli Pier Felice, vice cancelliere di Tribunale, lire 1760.
Bellino Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 780.
Cornaglia Angela, vedova di Zavattaro Giuseppe, lire 161,66.
Cremonte Domenica, vedova di Pozzi Carlo, lire 150.
Canavasso Giacinto, lavorante d'artiglieria, lire 460.
Bertolotto Gio. Batt., furier maggiore, lire 584.
Tuzza Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Bergese Antonio, operaio nei polverifici militari, lire 526.
Sciandra, operaio nei polverifici militari, lire 578,50.
Galli Tommaso, capo lavorante d'artiglieria, lire 654.
Montebugnoli Teresa, vedova di Cossio Eriembaldo, lire 384.
Albertis Giov. Batt., furier maggiore, lire 966.
Nannotti Paolo, capitano contabile, lire 2260.
Perona Filippo, operaio d'artiglieria, lire 536.
Piccini Aureliano, operaio militare, lire 550.
Rossi Pietro, operaio d'artiglieria, lire 400.
Pippi Pietro, operaio militare, lire 672.
Rescia Giov. Batt., operaio d'artiglieria, lire 518.
Miotti Salvatore, operaio di marina, lire 555.
Ciraolo Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 380,50.
Bovone Girolamo, cancelliere di Pretura, lire 1774.
Germoni Angela, vedova di Gullini Wenceslao, lire 525.
Donini o Donnini Valeriano, guardia carceraria, lire 546.
Picone Pietro, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provin., lire 1566.
Sanchioni Carolina, vedova di Sorcinelli Girolamo e Sorcinelli Angela e Mario orfani del suddetto, lire 225,75.
Pacchiega Orsola Maria, vedova di Zannoni Francesco, lire 490.
Carli Ernesto, maggiore nei carabinieri, lire 2700.
Baselice Filomena, vedova di Bevilacqua Antonio, lire 766,66.
Di Sio Pasquale, guardia di finanza, lire 253,33.
Rigolet Pietro, guardia di finanza, lire 413,33.
Pennacini Giuseppe, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Beltramme Felice, delegato di P. S., lire 1500.

Raineri Rosa, vedova di Brunelli Germano, lire 700.
De Carli Davide, guardia scelta di P. S, lire 275.
Beni Angela, vedova di Battistella Giov. Maria, lire 192.
Omarini Giacomo, tenente contabile, lire 1767.
Campanella Concetta, vedova di Giunta Bernardo, lire 213,33.
Salmieri Giovanna, vedova di Jannelli Natale, lire 212,50.
Pescosolido Innocenza, vedova di Abate Enrico, lire 930.
Moretti Giovanni, professore di disegno d'Istituto tecnico, lire 2058.
Ventura Giuseppa, vedova di Ludovici Luigi, lire 1050.
Rimini Giulio, segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2282.
Amato Maria Concetta, vedova di Forte Pietro, lire 420.
D'Auria Maria, vedova di Coppola Gaetano, lire 229,83.
Saccomanno Giuseppe, soldato lire 300
Pradella Osvaldo, padre di Vittorio, lire 202,50.
Ferreri Anna, vedova di Magliocchetti Domenico, lire 96,75.
Mainelli Silvio o Servolo, portalettere, lire 960.
Federici Emilia, figlia di Antonio, lire 65,11.
Gardella Michele, operaio d'artiglieria, lire 333,50.
Amico Raffaele, guardia di P. S., lire 450.
Fani Maria, vedova di Marenghi Lorenzo, indennità, lire 1400.
Daffini Giuseppa, vedova di Mor Giov. Batt., indennità, lire 2016.
Meynardi Giuseppe, capitano commissario, lire 2351.
Vinciguerra Angela, figlia di Giacomo, lire 1062,50
Scotto Grazia, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Ravazzo Giuseppe, capo lavorante d'artiglieria, lire 658.
Carotenuto Aniello, lavorante d'artiglieria, lire 415
Chiais Giusto, maggiore, lire 3162
Buonadonna Pasquale, operaio di polverificio, lire 563,50.
Torto Giovanni, operaio di polverificio, lire 816.
Fournier Maurizio, capo operaio militare, lire 900.
Dolce Giovanni, operaio di polverificio militare, lire 526.
Bossi Cesare Giuseppe, capitano, lire 2184.
Ambrosio Giuseppe, sottotenente, per anni sette, lire 562.
Lenci Emilio, tenente colonnello, lire 4160
Copperi Domenico, furier maggiore, lire 635.
Gusmitta Giovanni, pretore, lire 2304
De Luca Angela, vedova di Naselli Leopoldo, lire 437.
Cinot Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 527,50
Luongo Nicola, lavorante d'artiglieria, lire 380.
Vercellone Domenico, soldato, lire 405.
Sturniolo Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Ceraso Luigi, cancelliere di pretura, lire 1448.
Gherardi Achille, scrivano locale, indennità, lire 2300.
Greco Carmela, vedova di Guerriero Carmine, indennità, lire 1400.
Bambi Annunziata, vedova di Porcinai Gioacchino, indennità, lire 1092.
Gangi o Ganci Giuseppe, ufficiale alle scritture nelle Dogane, indennità, lire 5213.
Barra Giulia, vedova di Capucci Virginio, indennità, lire 5555.
Di Canio Antonio, guardafili telegrafico, lire 842.
Archieri Carlo, capitano, lire 2237.
Gandini Girolamo, scrivano locale, lire 810
Sommariva Paolo, impiegato al Genio civile, lire 2240.
A carico dello Stato . . . L. 466,31
A carico della prov. di Milano » 1773,69.
Di Marzo o Marzo Raffaela, ved., di Appugliese Ferdinando, lire 150.
A carico dello Stato . . . . L. 142,71
A carico del comune di Napoli » 7,29.
Poggi Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 490.
Dal Molin Angela, vedova di Gnech Angelo, lire mensili 4,78 765/1000.
De Nisco Elisabetta, Raffaella, Matilde, Enrichetta e Rosa, figlie di Antonio, lire 204.
Angelucci Elvira, vedova di Bertini Leopoldo, lire 566,66.
A carico dello Stato . . . . L. 121,34
A carico del comune Siena . » 445,32.
Franchini Scolastica, vedova di Giacosa Michele, lire 288.
Paoli o Depaoli Ignazio, maggiore, lire 2700.
Russo Vincenzo, tenente colonnello nei carabinieri, lire 4160.

Gori Antonietta, vedova di Medici Leopoldo, lire 1082,33.
Bertoli Antonio, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 800.
Dell'Erba Sebastiano, marinaio nei R. equipaggi, lire 360.
Figliodoni Rainerio, vice cancelliere di Tribunale, lire 1774.
Chiarantini Maria, vedova di Cassetta Angelo, lire 259,26.
Lorenzino Domenico, questore, lire 4200.
Kräuchi Carlo, orfano di Giovanni, lire 203.
Scudieri Giovanni, pretore, lire 2112.
Gozzi Quinto, colonnello d'artiglieria, lire 4040.
Magnini Luigi, capitano, lire 1993.
Spina Lucia, vedova di De Lucia Sisto, lire 226.
Toesca Giuseppe, Valentina e Pietro, orfani di Luigi, lire 515,33.
Bechi Emilio, professore d'Istituto tecnico, lire 4018.
A carico dello Stato, lire 1309,30.
A carico della provincia di Firenze, lire 2708,70.
Marescalchi Vittoria, vedova di Saltari Vincenzo, indennità, lire 975.
Piras Maria Maddalena, Anna e Sebastiano, orfani di Pietro, indennità, lire 1512.
Degiacomi M. Luigia, vedova di Silva Carlo, lire 480.
A carico dello Stato, lire 139,47.
A carico della provincia di Modena, lire 340,53.
Veglio di Castelletto Gio. Batta, colonnello, lire 6160.
Bartolomei Rosa, vedova di Fiosi Luigi, lire 494,75.
Fiosi Climene, Lodovico e Pietro, orfani del suddetto, lire 134,91.
Cabrin Maria, vedova di Cavigilli Francesco, Cavigilli Giovanni, Anna e Maria, orfani del suddetto, lire 268,74.

Con deliberazioni dell'8 maggio 1889:

Giolitti o Giolíti Domenico Felice, direttore capo di divisione alla Corte dei conti, lire 6035.
Bonini Enrichetta, vedova di Gherardi Giuseppe, lire 303,33.
Fastigi o Fastiggi Matilde, vedova di Ronconi Luigi, lire 583,66.
Russo M. Concetta, vedova di Riccio Gabriele, lire 746,66.
Morandi Alessandro, capo sezione al Ministero delle Finanze, lire 3600
Mattei Emilio, tenente generale, lire 8000.
Paglietti Carlo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 3072.
Pinnaro Ferdinando, ufficiale d'ordine, lire 1125.
Fidanza Guendalina, figlia del fu Giuseppe, lire 967,50.
Giaconia Maria, vedova di Garello Giovanni, indennità, lire 4155.
Brasini Luisa, vedova di Fiocchi Pietro, lire 322,50.
Giafriglia Leopolda, vedova di Fiorini Paolo, Fiorini Erasmo e Filomena, orfani del suddetto, lire 168,56.
Guiducci Francesco, capo squadra telegrafico, lire 945.
Dalmasso Vittorino, capo guardia carceraria, lire 864.
Galietti Francesco, verificatore nell'amministrazione metrica e del Saggio, lire 1516.
Fadigà Giacomo, fabricatore di carrette nello stabilimento di Agordo, lire 409,86.
Costa Angela, vedova di Temporin Angelo, lire 150.
Astesiano Massimo, maggiore, lire 2976.
Aversano Giuseppe, capitano contabile, lire 2840.
Tosello Francesca, vedova di Possa Carlo, lire 414,66.
Battocchi Gio. Battista, macchinista nel liceo di Verona, indennità, lire 758.
Maresca Davide, segnalatore semaforico, lire 1560.
Dellosso Giovanna, vedova di Fabbri Giulio, lire 549.
Meo Giuseppa, Concetta, Maria, Salvatore e Vincenzo orfani di Raffaele, lire 211,66.
Bozza Felicita, vedova di Cobianchi Giocondo, lire 691,66.
Sallerno Marco, lavorante d'artiglieria, lire 465.
Barbando Ambrogio, capo lavorante d'artiglieria, lire 716.
Ianniello Teresa, vedova di Ginolfi Filippo, lire 340.
Bazzigaluppi Bassiano, brigadiere nei carabinieri, lire 450.
Cerio Giuseppe, commissario di Marina, lire 2255.
Manfredini Maria Luigia, vedova di Battolla Luigi, lire 73,33.
Margiotta Filomena, orfana di Pietro, lire 68.

## MINISTERO DEL TESORO

### Avvisi.

Con decreto del ministro del Tesoro, d'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in data 5 luglio 1889, il notaio signore Giulio Meneghini, fu Agostino, residente a Padova, è accreditato presso la Intendenza di finanza di quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito pubblico.

Con decreto del ministro del Tesoro, d'accordo col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in data 5 luglio 1889, i notai signori Gorgoglione Giovanni Battista e Tommasini Oreste, residenti a Genova, sono accreditati presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito pubblico.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 741932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 330, al nome di Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Leonardo* minori, sotto la patria potestà della loro madre Signorino Irene, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Michelangelo* minori, ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1889.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5127, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica veterinaria, vacante nell'Istituto zooiatrico annesso alla Regia Università di Modena.

Le domande su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 9 ottobre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 5 giugno 1889.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore*
G. FERRANDO.



### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**
*il 6 luglio 1889.*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 759, 5
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . = 50
Vento a mezzodì . . . . . W.
Cielo a mezzodì . . . . . 3|4 coperto.
**Termometro centigrado** { massimo = 28°, 7 ; minimo = 18° 0,

*6 luglio 1889.*

Europa pressione alquanto bassa Nord Germania, elevata longitudini occidentali e Nord-Est. Pomerania 756; Arcangel 772.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, pioggie temporali Nord; pioggerella Calabria. Temperatura diminuita Nord. Stamane cielo coperto Nord, misto altrove; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 760 Adriatico, Golfo Genova; 760 a 761 altrove. Mare calmo. Probabilità: venti deboli varii, cielo alquanto nuvoloso, qualche temporale.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

### RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 6 Luglio 1889.

*Presidenza del presidente* FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,35 pom.

CELESIA, segretario, legge il verbale della seduta precedente, che è approvato.

Accordasi un congedo di 10 giorni per motivi di famiglia al senatore Ceneri.

*Approvazione del disegno di legge: « Assegnazione al bilancio della marina della somma necessaria a ricostituire parte della cauzione dell'impresa Loporto e al pagamento dei relativi interessi » (N. 78).*

CELESIA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Questo progetto viene approvato senza osservazioni.

*Discussione del progetto di legge: « Tutela dei monumenti nella zona meridionale di Roma » (N. 80).*

CELESIA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE apre la discussione generale su questo progetto di legge.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, accetta i voti espressi dall'Ufficio centrale nella relazione, e provvederà alla compilazione del regolamento.

MASSARANI, relatore, ringrazia il signor ministro e prende atto della sua dichiarazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il progetto di legge viene approvato senza ulteriori osservazioni.

*Approvazione dei due progetti di legge: « Autorizzazione ai comuni di Castello di Annone, Cuccaro ed altri e ad alcune frazioni di comune per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-85-86 od il limite legale » (N. 70); « Autorizzazione alla provincia di Bari per eccedere con la sovrimposta 1889 il limite legale » (N. 83).*

CELESIA, segretario, dà lettura dei due progetti di legge.

Questi due progetti di legge sono approvati senza osservazioni.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ed approvati nelle sedute di

giovedì 4 corrente e d'oggi, con avvertenza che in una sola coppia di urne si voteranno i due progetti di legge relativi, l'uno al trasporto di fondi sul bilancio della marina, e l'altro per approvazione di maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle finanze. Si voteranno anche in una sola coppia di urne i due progetti di legge per l'autorizzazione a comuni e provincie di eccedere colla sovrimposta ai tributi diretti.

I rimanenti tre progetti si voteranno in altrettante coppie d'urne distinte.

Ordina l'appello nominale.

CELESIA, segretario, fa l'appello nominale.

*Risultato di votazioni.*

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione avvenuta per i seguenti progetti di legge:

Concessione della naturalità italiana ai fratelli Alberto ed Edoardo Amman:

| | |
|---|---|
| Votanti | 72 |
| Favorevoli | 66 |
| Contrari | 6 |

(Il Senato approva).

Trasporti dei fondi e maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1888-89, e

Approvazione di maggiore spesa del Ministero delle finanze 1888-89 per restituzione di tasse di fabbricazione:

| | |
|---|---|
| Votanti | 73 |
| Favorevoli | 62 |
| Contrari | 11 |

(Il Senato approva).

Assegnazione al bilancio della marina della somma necessaria a ricostituire parte della cauzione Loporto e al pagamento dei relativi interessi:

| | |
|---|---|
| Votanti | 73 |
| Favorevoli | 52 |
| Contrari | 21 |

(Il Senato approva).

Tutela dei monumenti della zona meridionale di Roma.

| | |
|---|---|
| Votanti | 73 |
| Favorevoli | 58 |
| Contrari | 15 |

(Il Senato approva).

Autorizzazione ai comuni di Castello di Annone, Cuccaro ed altri e ad alcune frazioni di comune per eccedere la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-85-86 il limite legale, e

Autorizzazione alla provincia di Bari per eccedere con la sovrimposta 1889 il limite legale:

| | |
|---|---|
| Votanti | 71 |
| Favorevoli | 59 |
| Contrari | 12 |

(Il Senato approva).

La seduta è levata alle ore 5 pom.

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 6 Luglio 1889.

*Presidenza del presidente* Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,20.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

IMBRIANI parlando sul processo verbale dichiara che si riserva di tornare su alcuni particolari della sua prima interrogazione di ieri.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE comunica l'annunzio della morte dell'ex-deputato Apollo Sanguinetti, e ne commemora le virtù, con espressioni di cordoglio per la sua perdita.

CRISPI, presidente del Consiglio, si associa alle parole del presidente.

*Discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale.*

DE SETA, segretario, ne dà lettura.

TORRACA parla a proposito della formazione delle liste elettorali notandone alcuni difetti.

Considerato che queste liste son formate dalle Giunte municipali, non può fare a meno di riconoscere che una certa parzialità possa entrare nella compilazione delle medesime. Vi sono le revisioni; ma queste generalmente non approdano a niente, perchè, o le liste sono approvate in blocco, o per le correzioni si affacciano innumerevoli difficoltà.

L'on. Crispi ha l'alto merito di aver condotto a termine la riforma della legge comunale e provinciale; ma l'oratore confida che egli voglia introdurvi quei perfezionamenti che l'esercizio della legge stessa dimostrerà necessari.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde determinando la procedura di revisione delle liste, nella quale ritiene esistano garanzie sufficienti anche secondo la legge quale è stata compilata.

TORRACA rileva come la Commissione elettorale d'appello non possa far nulla se non vi sia reclamo; quindi la lista come è compilata dalla Giunta municipale così resta. Tale pure è il caso del prefetto, il quale non può venire ad una azione, se non vi ha ricorso.

Si limita però a fare queste osservazioni per provvedimenti futuri.

CRISPI, ministro dell'interno, rileva come rimanga sempre in facoltà dei cittadini di ricorrere contro il modo come sono state formate le liste. In un ultimo appello poi c'è anche l'azione del Pubblico ministero.

TORRACA non crede che la Giunta amministrativa possa revocare l'operato della Giunta di appello.

(Il disegno di legge è approvato).

*Discussione del disegno di legge: Approvazione del piano regolatore per il circondario esterno di Milano.*

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MERZARIO chiede se tra le fabbriche da demolirsi sia la stazione di Bullona.

DI BLASIO, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che quella stazione sarà rispettata.

(I primi due articoli sono approvati).

TROMPEO trova o vana o pericolosa la parola: *parziali* dalla Commissione introdotta nell'art. 3 per designare le modificazioni che possano introdursi nel piano regolatore.

BALESTRA, relatore, ritiene necessaria quella espressione per limitare le facoltà del Governo.

DI-BLASIO, sotto segretario di Stato per i lavori pubblici, prega l'on. Trompeo di desistere dalla sua osservazione.

TROMPEO non insiste, pur non comprendendo chi dovrà poi giudicare se il Governo avrà ecceduto o no le sue attribuzioni.

BALESTRA, relatore, risponde che delle modificazioni sarà giudice il Governo, il quale non approverà se non udito il parere del Consiglio di Stato, e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

(Il disegno di legge è approvato).

*Approvazione del disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere il limite della sovrimposta.*

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

PRESIDENTE dispone che si faccia tosto la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge testè approvati.

DI SAN GIUSEPPE, segretario fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Adamoli — Amadei — Araldi — Armirotti — Auriti.

Baglioni — Balestra — Balsamo — Baroni — Barracco — Basetti — Benedini — Bertana — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Branca — Brin — Bufardeci.

Cadolini — Cambray-Digny — Capilongo — Cappelli — Carcano —

Carnazza-Amari — Castoldi — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Coffari — Colaianni — Colombo — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curcio — Curioni.

Damiani — — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Della Valle — Delvecchio — De Renzis Francesco — De Riseis — De Seta — Di Baucina — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di San Giuseppe — Dobelli

Elia.

Falsone — Farina Luigi — Ferri — Filopanti — Finocchiaro Aprile — Florena — Florenzano — Fortunato — Franceschini — Francica.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gallotti — Garavetti — Gatti-Casazza — Geymet — Gianolio — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovanelli — Gorio — Grassi Pasini — Grimaldi — Grossi.

Imbriani Poerio — Indelicato — Indelli — Inviti

Lanzara — La Porta — Lazzarini — Levi — Lovito — Lucca — Lunghini — Luporini — Luzi.

Maldini — Maluta — Maranca-Antinori — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Martini Ferdinando — Massabò — Maùrogonato — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Modestino — Morelli — Morini — Moscatelli.

Narducci — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Oddone.

Pais Serra — Palizzolo — Palomba — Panattoni — Panizza — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pellegri — Penserini — Petroni Gian Domenico — Piacentini — Pianciani — Plebano — Pompilj — Pozzolini — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri — Quattrocchi.

Raffaele — Randaccio — Reale — Rizzo — Roncalli — Rossi — Rubini.

Saporito — Scarselli — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sprovieri

Teti — Tomassi — Tondi — Torraca — Trompeo.

Ungaro.

Vendemini — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zuccaro

*Sono in congedo:*

Alario — Andolfato — Angeloni — Antoci — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccarini — Baldini — Barazzuoli — Basteris — Bastogi — Berio — Boneschi — Borrelli — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Cafiero — Calciati — Caldesi — Campi — Canevaro — Canzi — Capoduro — Carmine — Casati — Castelli — Cavallini — Cerruti — Cittadella — Clementi — Cocozza — Comini — Conti — Coppino — Cordopatri — Costa Alessandro — Cremonesi — Curati.

D'Adda — De Bassecourt — Della Rocca — De Mari — De Pazzi — De Renzi — De Rolland — De Simone — Di Belgioioso — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Dini — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio.

Episcopo — Ercole.

Fabbricotti — Fabris — Fabrizj — Falconi — Faldella — Fani — Figlia — Franzi.

Gabelli — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Gerardi — Ginori — Giovannini — Giudici Giuseppe — Giusso.

Imperatrice.

Lagasi — Lazzaro — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Luzzatti.

Magnati — Marcora — Marselli — Martini Gio. Battista — Masselli — Meardi — Melodia — Mocenni.

Nanni — Napodano.

Orsini-Baroni.

Pandolfi — Panunzio — Parona — Parpaglia — Pavoncelli — Petrano — Pelloux — Pelosini — Picardi — Pierotti — Plastino.

Racchia — Raggio — Ricci Agostino — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Pietro — Riola — Rizzardi — Romanin-Jacur — Romano — Ruspoli.

Sacchetti — Salandra — Santi — Sanvitale — Sciacca della Scala — Sigismondi — Simeoni — Speroni — Spirito — Suardo.

Tabacchi — Taverna — Tedeschi — Tegas — Testa — Tommasi-Crudeli — Torrigiani — Toscanelli.

Vaccaj — Vacchelli — Velini — Vendramini — Vigoni — Villa — Villari — Visocchi.

*Sono in missione:*

Morana — Morra.

*Sono ammalati:*

Anzani.

Cagnola — Cairoli — Carboni — Coccapieller.

Demaria — Di Broglio — Di San Giuliano.

Ferracciù — Fornaciari.

Mattei — Mosca.

Pallitti — Pavesi.

Spaventa.

Tenani — Tittoni.

Vayra — Vigna.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

*Discussione del disegno di legge per autorizzare alcuni comuni e frazioni di comune ad eccedere il limite della sovrimposta, e del disegno di legge che autorizza la costituzione dei consorzi per la sistemazione delle strade provinciali.*

PRESIDENTE propone che, invertendosi l'ordine del giorno, si discutano i disegni di leggi inscritti coi numeri 5 e 6 nell'ordine del giorno.

(La Camera acconsente).

Indi dà lettura del disegno per autorizzare comuni e frazioni di comune ad eccedere il limite della sovrimposta.

(È approvato).

Legge anche il disegno di legge per la costituzione di consorzii al fine di sistemare le strade provinciali.

(Il primo articolo è approvato).

VOLLARO, all'art. 2, vuole si stabilisca che i Consigli provinciali debbono essere convocati in seduta straordinaria per deliberare sulle domande di consorzi.

BORGATTA approva invece l'articolo come è formulato, perchè è un rimedio al mal volere di quelle provincie che, temporeggiando, vogliono mandare a monte la costituzione dei consorzi.

VOLLARO persiste nelle sue opinioni: e in ogni modo chiede che le domande di consorzii siano pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale.*

LANZARA, della Commissione e DE BLASIO, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, pregano l'on. Vollaro di non insistere nelle sue proposte.

VOLLARO non insiste.

(La Camera approva l'art. 2 e gli altri del disegno di legge).

*Seguito della discussione del disegno di legge per revisione della tassa sui fabbricati.*

PRESIDENTE rammenta che ieri furono lasciati sospesi gli articoli 7, 9 e 14 del disegno di legge.

CURIONI non accetta il nuovo art 7 concordato fra il Governo e la Commissione, perchè non è chiaro nella parte che ha tratto alla forza motrice; e quindi domanda ulteriori spiegazioni.

RUBINI domanda se per la tassazione del reddito degli opifici, si terrà calcolo anche dei motori di riserva che divengono attivi solamente in certe condizioni.

GROSSI crede difficile applicare il nuovo articolo settimo, e raccomanda al Governo di procedere alla tassazione degli stabilimenti industriali col sistema del catasto, e mediante accertamenti che possano essere duraturi.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, risponde all'on. Grossi che crederebbe di difficile applicazione il sistema catastale alla tassazione degli opifici. All'on. Curioni dice che tutti i generatori di forza motrice, anche se idraulici, debbono considerarsi come parti integranti degli opifici medesimi.

CURIONI dice che gli uomini più competenti non hanno giudicato

chiara la dizione dell'articolo. Ora la dichiarazione del ministro toglie ogni equivoco, e farà considerare come fabbricato anche una corrente d'acqua: quindi mantiene il suo emendamento.

TONDI, relatore, dichiara di non accettarlo.

RONCALLI si unisce alle osservazioni dell'on. Rubini quanto ai motori di riserva. E quanto alla forza motrice, crede che sarebbe stato meglio adottare la formula del primitivo articolo della Commissione.

BERTOLOTTI dice che le forze motrici debbono essere calcolate nella tassa, secondo il valore capitale delle macchine.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, risponde che l'articolo deve essere appunto applicato con questo criterio.

(La Camera respinge la proposta dell'on. Curioni, e approva l'art. 7 concordato fra il Governo e la Commissione).

PRESIDENTE dà lettura del seguente art. 9 concordato tra il Ministero e la Commissione:

« Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto, quando pure per lo passato sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario, rimanga interamente chiuso e non affittato pel corso non interrotto di un anno, ovvero se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di tempo, il contribuente avrà diritto allo sgravio od al rimborso dell'imposta pagata.

« Il contribuente che possiede una sola parte di un edificio godrà dello sgravio o del rimborso, quand'anche le altre parti dell'edificio stesso fossero affittate od occupate.

« Entro trenta giorni da quello in cui il fabbricato cessò di essere affittato, ovvero l'opificio rimase inattivo, il possessore presenterà apposita denunzia all'agente delle imposte o al sindaco locale.

« Eguale denunzia dovrà farsi dal possessore nel corso del mese successivo al compimento dell'annata, durante la quale il fabbricato non venne affittato, nè occupato, o l'opificio rimase inattivo.

« Lo sgravio o il rimborso si effettuerà entro il termine dei due mesi dal giorno dell'avvenuta denunzia, purchè sia stato costatato che il fabbricato rimase vuoto ovvero l'opificio inattivo durante un anno non interrotto.

« Le disposizioni di questo articolo non si applicano ai teatri, ai palazzi non destinati ad affitto, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia o di villeggiatura ».

GIANOLIO dà ragione di questa aggiunta che egli propone all'art. 9, dopo il secondo capoverso:

« Trascorso il termine suddetto sarà ancora ammissibile la denunzia, ma lo sgravio potrà solo concedersi a partire dal giorno in cui sarà presentata la denunzia, della quale dovrà essere rilasciata ricevuta ».

SONNINO è dolente che il Ministero non abbia consentito alla soppressione di questo articolo, assai pericoloso per la finanza e che tenderebbe a far cambiare natura all'imposta.

L'imposta sui fabbricati e quella sui terreni sono imposte reali, le quali colpiscono la cosa, ed il reddito che essa può dare.

Inoltre questa disposizione di legge applicata produrrebbe ingiustizie e sperequazioni non poche, e graverebbe assai meno sui proprietari di case, nelle quali sono soltanto appartamenti signorili, che non sui padroni di case operaie, o divisi in piccoli appartamenti.

Anche l'eccezione fatta per i teatri e per le ville è ingiusta, e qualche volta può riuscire inefficace.

Nelle leggi di revisione con le quali si vuole allargare la base di un'imposta è buona politica diminuire od almeno non accrescere l'aliquota, la quale in genere in Italia è troppo alta per tutte le imposte.

Prega quindi il Governo o di rinunziare a questa legge, o di consentire alla soppressione di questo articolo, o di accordare un abbuono ai contribuenti.

GRIMALDI sostiene la convenienza di sopprimere questo articolo, il quale sarebbe in contraddizione con l'art. 1 della legge, che espressamente si riferisce alle leggi precedenti, che regolano l'imposta sui fabbricati. In quelle leggi si stabiliscono degli abbuoni d'imposta, nel calcolare i quali si tenne conto della possibilità che le case rimangono sfitte. E' ingiusto, e nelle condizioni economiche presenti, inopportuno, rendere maggiore la disuguaglianza tra l'imposta sui fabbricati, e quella sui terreni, che sono entrambe imposte reali

Crede difficile stabilire i criteri differenziali tra le case destinate ad affitto e quelle che il proprietario riserva per suo uso; in pratica la distinzione sarebbe fatta arbitrariamente dall'agente delle imposte.

Se questo articolo si fosse limitato a disporre per gli opifici, egli almeno lo avrebbe inteso; così com'è non può accettarlo, e perciò egli ed altri deputati ne hanno proposto la soppressione.

CADOLINI espone le gravissime difficoltà, alle quali darebbe luogo questa disposizione di legge, se dovesse essere applicata. Questo articolo di legge mira a riformare radicalmente tutta la legislazione dell'imposta sui fabbricati. Ora riforme di questa natura non si possono fare per incidente in un articolo di una legge di revisione; quindi egli non darà il suo voto all'art. 9.

DI BAUCINA fa alcune osservazioni intorno alla parte di questo articolo che si riferisce ai teatri.

*Voci*: Chiusura! Chiusura!

CURIONI, ritira il suo emendamento e si associa all'onorevole Sonnino e agli altri che domandano la soppressione dell'articolo.

VOLLARO domanda se la Commissione accetta il suo emendamento.

FLORENZANO difende l'articolo della Commissione. (Rumori).

CARNAZZA-AMARI ritira il suo emendamento.

TONDI, relatore, dichiara che la Commissione non accetta l'emendamento dell'on. Vollaro.

VOLLARO ritira il suo emendamento.

TONDI, relatore, difende la Commissione dalla accusa di contradizione che l'on. Grimaldi le ha inflitto. Dimostra come le disposizion contenute nel suo articolo siano le più acconcie a tutelare gli interessi dell'erario e dei contribuenti.

Risponde anche alle obiezioni dell'on. Cadolini ed osserva all'onorevole Di Baucina che non è conveniente che i teatri, edifici di lusso, siano esentati dalla tassa.

DI BAUCINA rettifica quanto il relatore gli ha attribuito.

GRIMALDI rileva che l'on. Florenzano ha definito come *famosi* i provvedimenti finanziari dall'oratore presentati quando era ministro. Non sa che cosa abbia voluto significare con quella parola; ad ogni modo osserva che la sua condotta è stata costituzionalmente molto corretta.

FLORENZANO replica, per fatto personale, spiegando il significato delle sue parole.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, difende l'articolo contro le obiezioni dell'on. Sonnino e di altri oratori. L'esenzione concessa ai proprietari di fabbricati sfitti non farà quel danno all'erario, che alcuni oratori hanno voluto supporre; del resto, una simile esenzione si trova anche nella legislazione francese e belga e si trovava nella passata legislazione napoletana.

Ribatte anche le considerazioni dell'on. Cadolini e conchiude augurandosi che la Camera approverà tutto il disegno di legge, che è un lenimento per i contribuenti, un vero provvedimento di giustizia.

*Voci*. Ai voti! Ai voti!

GIANOLIO ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE osserva che essendo stati ritirati tutti gli emendamenti non resta che la proposta soppressiva degli onorevoli Sonnino, Grimaldi ed altri deputati, l'adottare la quale equivale a votare contro l'articolo.

(Messo ai voti l'art. 9 è approvato).

CURIONI ritira la proposta soppressiva che aveva fatto sull'articolo 14.

(Messo ai voti l'art. 14 è approvato).

*Comunicasi il risultamento delle votazioni.*

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari Quartieri, Adamoli e di San Giuseppe numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni agli articoli 11 e 289 della nuova legge comunale e provinciale.

Favorevoli . . . . . . 158
Contrari . . . . . . . 22
Astenuto . . . . . . . 1

(La Camera approva).

Approvazione del piano regolatore pel circondario esterno di Milano.

Favorevoli . . . . . . 149
Contrari . . . . . . . 24

(La Camera approva).

Autorizzazione ai comuni di Pentone Gergei ed altri di eccedere la sovrimposta.

Favorevoli . . . . . . 144
Contrari . . . . . . . 36

(La Camera approva).

*Svolgimento di una interrogazione.*

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione dell'on. Cavallotti al ministro di grazia e giustizia:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia circa l'autenticità di un articolo di polemica politica pubblicato su un giornale romano della sera a proposito del processo per i fatti di porta Pia, ed asserito far parte di un documento giudiziario ».

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, dichiarasi pronto a rispondere subito all'interrogazione dell'on. Cavallotti.

CAVALLOTTI riconosce che l'on. guardasigilli lascia piena indipendenza alla Magistratura.

Lo loda di ciò, ma appunto per questo sente maggiore il dovere di domandargli se uno scritto polemico comparso in un giornale politico sia un documento giudiziario. Se ciò fosse vero, significherebbe che la Magistratura vive in un'aria malsana, e di questo dovrebbe preoccuparsi il ministro guardasigilli.

Legge alcuni brani del documento rilevandone lo spirito di parte. Domanda se la Magistratura sia o no esente da passioni politiche e se sappia o no assumere quel linguaggio sereno che deve esserle proprio.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, comincia col far rilevare una circostanza di fatto ed è questa che non sa se i brani citati dall'on. Cavallotti siano autentici.

Qualunque cosa poi contenesse la sentenza accennata deve dire che non può in essa intervenire, perchè è suo principio di lasciare piena libertà ai magistrati. (Approvazioni).

Ad ogni modo egli non ha tralasciato nè tralascerà mai di raccomandare ai magistrati la calma e la temperanza del linguaggio e di stare lontani da ogni passione politica (Approvazioni).

*Discussione sull'ordine del giorno.*

LUCCA rileva che ora verrebbe, secondo l'ordine del giorno, la discussione dell'interpellanza dell'on. Pais ed altri deputati sulla Sardegna. Ora vorrebbe pregare l'on. Pais di ritirare per ora l'interpellanza, giacchè gl'interessi stessi della Sardegna richieggono che la quistione sia largamente discussa, e ciò nelle attuali condizioni della Camera non riesce possibile.

PAIS ringrazia l'on. Lucca della benevolenza che egli ha dimostrato alla Sardegna; ma non può consentire che sia differita la sua interpellanza poichè da troppo tempo durano le sofferenze della Sardegna, ed è ormai urgente che vi si ponga riparo, e che si faccia in modo che i suoi prodotti trovino un facile sbocco nei mercati del continente. Soltanto se il presidente del Consiglio lo assicurasse che il Governo farà dichiarazioni tali da assicurarlo che i noli e le tariffe saranno presto notevolmente ridotte, egli potrà consentire che l'interpellanza sua sia differita a novembre.

CRISPI, presidente del Consiglio, ricorda quali domande abbiano fatto i rappresentanti della Sardegna dacchè dura la crisi economica in quelle regioni, e perchè non sia stato possibile di ottenere un ribasso di noli che la Navigazione generale era disposta a consentire. Il Governo non solo non si oppone alla discussione dell'interpellanza, ma non si opporrebbe neppure ad un provvedimento legislativo se il Parlamento lo credesse opportuno.

Egli non ha bisogno di promettere che si interesserà per la Sardegna; ma non può prendere gli impegni che domanda l'on. Pais.

PAIS mantiene la sua interpellanza, e propone di svolgerla lunedì prossimo.

PRESIDENTE dice che resta così stabilito e che si svolgerà prima dell'interpellanza dell'on. Cavallotti.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE dispone che si faccia la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge: Revisione generale dei redditi sui fabbricati; Autorizzazione ad alcuni comuni e frazioni di comune di eccedere il limite della sovrimposta, e Costituzione di consorzii fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione delle strade provinciali.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Amadei — Araldi — Armirotti.

Baccarini — Baccelli Guido — Baroni — Basetti — Benedini — Bertana — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Borgatta — Borromeo — Branca — Brin — Bufardeci.

Cadolini — Caetani — Cambray-Digny — Capilongo — Cappelli — Carcano — Carnazza-Amari — Castoldi — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cocozza — Coffari — Colonna-Sciarra — Compans — Corvetto — Costa Andrea — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curcio — Curioni.

Damiani — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Della Valle — Delvecchio — Del Giudice — De Renzis Francesco — De Riseis — De Seta — Di Baucina — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena.

Faina — Falsone — Farina Luigi — Ferri — Filopanti — Finocchiaro Aprile — Florena — Florenzano — Fortis — Fortunato — Franceschini.

Gagliardo — Galli — Gallotti — Garavetti — Gatti-Casazza — Geymet — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Gorio — Grassi-Pasini — Grimaldi — Grossi.

Imbriani Poerio — Indelicato — Indelli — Inviti.

Lanzara — La Porta — Lazzarini — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lunghini — Luporini — Luzi.

Maldini — Maluta — Maranca Antinori — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Martini Ferdinando — Massabò — Maurogonato — Mazza — Mel — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Modestino — Mordini — Morelli — Morini.

Narducci — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Oddone.

Pais Serra — Palizzolo — Palomba — Panattoni — Pantano — Papa — Papadopoli — Paroncilli — — Pellegri — Penserini — Petroni Gian Domenico — Piacentini — Pianciani — Plebano — Poli — Pompilj — Pozzolini — Pugliese-Giannone — Pullè.

Quartieri — Quattrocchi.

Raffaele — Reale — Rinaldi Antonio — Rizzo — Roncalli — Rossi — Rubini.

Saporito — Scarselli — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Sprovieri.

Teti — Tomassi — Tondi — Torraca — Trompeo.

Ungaro.

Valle — Vendemini — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zuccaro — Zucconi.

*Sono in congedo:*

Alario — Andolfato — Angeloni — Antoci — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti.

Baldini — Barazzuoli — Basteris — Bastogi — Berio — Boneschi — Borelli — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Catiero — Calciati — Caldesi — Campi — Canevaro — Canzi — Capoduro — Carmine — Casati — Castelli — Cavallini — Cerruti — Cittadella — Clementi — Comini — Conti — Coppino — Cordopatri — Costa Alessandro — Cremonesi — Curati.

D'Adda — De Bassecourt — Della Rocca — De Mari — De Pazzi — De Renzi — De Rolland — De Simone — Di Belgioioso — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Dini — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio.

Episcopo — Ercole.

Fabbricotti — Fabris — Fabrizi — Falconi — Faldella — Fani — Figlia — Franzi.

Gabelli — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Ginori — Giovannini — Giudici Giuseppe — Giusso.

Imperatrice.

Lagasi — Lazzaro — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Luzzatti.

Magnati — Marcora — Marselli — Martini Gio. Battista — Mascilli — Meardi — Melodia — Mocenni — Moscatelli.

Nanni — Napodano.

Pandolfi — Panunzio — Parona — Parpaglia — Pavoncelli — Pelrano — Pelloux — Pelosini — Picardi — Pierotti — Plastino.

Racchia — Raggio — Ricci Agostino — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Pietro — Riola — Rizzardi — Romanin-Jacur — Romano — Ruspoli.

Sacchetti — Salandra — Santi — Sanvitale — Sciacca della Scala — Sigismondi — Simeoni — Speroni — Spirito — Suardo.

Tabacchi — Taverna — Tedeschi — Tegas — Testa — Tommasi-Crudeli — Torrigiani — Toscanelli.

Vaccaj — Vacchelli — Velini — Vendramini — Vigoni — Villa — Villeni — Visocchi.

*Sono in missione:*

Morana — Morra.

*Sono ammalati:*

Anzani,

Cagnola — Cairoli — Carboni — Coccapieller.

Demaria — Di Broglio — Di San Giuliano.

Ferracciù — Fornaciari.

Mattei — Mosca.

Paliti — Pavesi.

Spaventa.

Tenani — Tittoni.

Vayra — Vigna.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari Adamoli, Pullè, Quartieri e Zucconi numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione sui seguenti disegni di legge:

Revisione generale dei redditi sui fabbricati:

Favorevoli . . . . . . 103
Contrari . . . . . . . 81

Autorizzazione ad alcuni comuni e frazioni di comune di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti la media del triennio 1884-85-86 o il limite legale; Rigetto delle domande dei comuni di Teglio e Borgoratto per eccedere coi centesimi addizionali ai tributi diretti per per l'esercizio 1889 il limite medio del triennio 1884-85-86

Favorevoli . . . . . . 127
Contrari . . . . . . . 58

Costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione delle strade provinciali.

Favorevoli . . . . . . 141
Contrari . . . . . . . 43

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Grossi ha presentato una proposta di sua iniziativa che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 7.30.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 6. — Anche le *Berliner-Politischen Nachrichten* avvertono i capitalisti tedeschi di accettare il rimborso offerto ai portatori delle Obbligazioni russe e di non aderire alla conversione, soggiungendo che il mercato parigino tende ora a sbarazzarsi dei valori russi, vendendone grandi quantità.

SIDNEY, 6. — Secondo notizie giunte dalle isole di Samoa, la pace sarebbe stata formalmente conchiusa fra re Mataafa e re Tamasese.

LONDRA, 6. — Si crede che la Francia seguirà la stessa linea di condotta della Russia nella questione del nuovo prestito per la conversione del debito egiziano, consentendo cioè alla conversione colla riserva che l'impiego delle economie da essa risultanti formi l'argomento di un accordo ulteriore.

TORINO, 6. — Gli ottocentocinquanta ungheresi partirono oggi nel pomeriggio con due treni speciali per Parigi scambiandosi calorosi saluti ed evviva colla numerosa folla.

CAIRO, 6. — I dervisci risalirono verso il Nord. Iermattina la cavalleria anglo-egiziana trovò il loro campo deserto.

Durante la notte il nemico cercò di guadagnare il fiume a Serah; ma fu respinto. Si dice che si trovi ora nelle montagne, a tre miglia dal Nilo

Il generale Grentell, accompagnato da parecchi ufficiali superiori, è partito per Assuan.

SUEZ, 6. — Proveniente da Aden e Bombay, ha proseguito stamane per Porto Said, Messina, Napoli e Genova il piroscafo *Raffaele Rubattino* della Navigazione generale italiana.

BRUXELLES, 6. — Il *Nord* scorge nella trasformazione dell'armamento della fanteria russa un indizio pacifico. Una simile trasformazione esige parecchi anni. La Russia non l'intraprenderebbe alla vigilia di una conflagrazione europea.

MASSAUA, 6. — Giunse qui iersera da Napoli il piroscafo *Polcevera* della Navigazione generale italiana.

BERNA, 6. — Il Consiglio federale concesse ad un consorzio di banche svizzere il prestito federale di 25 milioni di franchi al tasso di 101 coll'interesse del 3 1|2 0|0.

TARIFA, 6. — Diretto al Plata passò iersera il piroscafo *Po*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Barcellona e Genova.

LISBONA, 6. — Le Cortes sono chiuse, essendo terminata la legislatura.

Le elezioni dei nuovi Pari e Deputati avranno luogo in ottobre.

Il Parlamento si aprirà il 2 gennaio 1890. E' probabile che allora abbia luogo un rimpasto ministeriale; ma la situazione della politica estera resterà identica, il rimpasto essendo motivato da ragioni di politica interna

CHICAGO, 6. — Gli irlandesi americani hanno tenuto un *meeting* per studiare i mezzi di creare una Repubblica americano-irlandese e decisero di organizzare anzitutto un'Associazione denominata: *Irish-American-Republican-Association.*

Corre voce che il Messico sia disposto a cedere loro la Bassa California.

SOFIA, 6. — Le condizioni del prestito di 25 milioni di franchi sono in generale favorevoli.

L'interesse è del 6 per cento e l'ammortamento dell'1 per cento per 30 anni con opzione al Governo di fare il rimborso entro 10 anni alla pari.

Il prestito fu conchiuso con un gruppo americano. Il capitale inglese sarà probabilmente invitato a prendervi parte e sarebbe garantito sulla ferrovia di Tsaribrod, Vakarel, Yamboli e Bourgas.

## Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 luglio 1889.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1ª grida | 1 luglio 89 | — | — | | — — | 95 15 | | — — | Ex coup. L. 2,17 |
| RENDITA 5 0/0 2ª » | — | — | — | 94 92 1/2 | 94 92 1/2 | | | — — | |
| detta 3 0/0 1ª grida | 1 aprile 89 | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0/0 2ª » | » | — | — | | — — | | | 64 [illegible] | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64 | » | — | — | | — — | | | 98 40 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 95 — | |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 96 20 | |
| » Rothschild | 1 giugno 89 | — | — | | — — | | | 99 70 | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — [1] | |
| » 4 0/0 1ª Emissione | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | 465 — | |
| » 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 467 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 485 — | |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 504 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | » | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 725 — [2] | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 6?5 — [3] | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 150 | | — — | | | 588 — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 88 | 1000 | 750 | | — — | | | 2010 — | |
| » » Romana | 1 luglio 89 | 1000 | 1000 | | — — | 1190 95 1100 [illegible]7 08 | | — — [4] | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | 616,50 | | — — [5] | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 775 — [6] | |
| » » Tiberina | » | 200 | 200 | | — — | | | 307 — [7] | |
| » » Industriale e Commerciale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 530 — | |
| » » » » certif. provv. | 10 aprile 88 | 500 | 250 | | — — | | | 515 — | |
| » » Provinciale | 1 genn. 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 luglio 89 | 500 | 400 | | — — | | | 763 — [8] | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 500 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1345 — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | 1200 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1688 — [9] | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | » | 500 | 350 | | — — | 324 | | — » [10] | |
| » » Immobiliare | » | 500 | 500 | | — — | 725 | | — » [11] | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | | — — | | | 284 » [12] | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | » | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | » | 100 | 100 | | — — | | | 85 — | |
| » » » » » cert. provv. | » | 100 | 10 | | — — | | | — — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 237 — | |
| » » Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | | — — | | | 175 — | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 aprile 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 425 » [13] | |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 » [14] | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | 105 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 255 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | 295 » [15] | |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | 495 — | |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 215 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 luglio 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0 | 1 aprile 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II | 1 luglio 89 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 aprile 89 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

***Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno***

5 luglio 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . . . . . . . L. 94 981
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 811
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 63 312
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 61 020

*f.* V. TROCCHI, *Presidente*.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 99 5? |
| | Parigi | Chèques | » | » | 100 30 |
| 2 1/2 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 09 |
| | » | Chèques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . } 29 luglio
Compensazione . . . . . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14 — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id L. 5.[1]) — 11 Id. L. 15 — 12 Idem L. 6,25.[2]) — 13 Ex div L. 15. — 14 Ex coup. L 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

[1]) Pagabile il dì 15 corrente. — [2]) Pagabile il dì 10 corrente.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.